

# La cooperazione allo sviluppo della UE

Plinio Limata

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

Centro Studi CISL – Firenze, 10.4.2018

# La cooperazione allo sviluppo nell'Unione Europea

- Obiettivi e dati macro
- Storia della Cooperazione allo sviluppo in UE
- Le fonti della Cooperazione allo sviluppo UE
- EuropeAID – priorità
- Tipi di sostegno
- Strumenti di finanziamento
- Documenti di programmazione
- Il DCI in breve
- L'EIDHR in breve
- L'EUTF for Africa
- Una finestra sui bandi

# Obiettivi UE e dati macro

- Promuovere lo sviluppo sostenibile dei paesi in via di sviluppo, con l'obiettivo primario di sradicare la povertà
- Primo donatore al mondo con oltre il 50% di tutti gli aiuti allo sviluppo a livello mondiale
  - La UE collabora con 160 paesi e organizzazioni regionali in tutto il mondo.
- 9 strumenti di aiuto esterno (ridotti da oltre 35)
  - 4 strumenti geografici: preadesione, vicinato, cooperazione allo sviluppo e FES.
  - 3 strumenti per la risposta alle crisi: stabilità, assistenza macro-finanziaria e aiuti umanitari.
  - 2 strumenti tematici: sicurezza nucleare e diritti umani.

# Storia della Cooperazione alla Sviluppo in EU

- La cooperazione con i PVS risale all'istituzione della Comunità economica europea (CEE) nel 1957 (punto di partenza: accordi tra la CEE e le ex colonie di alcuni Stati membri, le relazioni con i paesi ACP, dell'Asia e dell'America latina, dei paesi mediterranei e del Medio Oriente e dei paesi confinanti orientali)
- Importanti riforme nel corso degli anni, nel 2001 creazione dell'ufficio di cooperazione esterna di EuropeAid.
- Nel 2011, l'Ufficio di cooperazione EuropeAid (AIDCO) e la Direzione generale per lo sviluppo e le relazioni con gli Stati ACP si sono fusi per formare EuropeAid - Sviluppo e Cooperazione.
- Dal 1 ° gennaio 2015, la Direzione generale diventa «Direzione generale per la cooperazione e lo sviluppo internazionale (DG DEVCO)»- responsabile dell'elaborazione della politica europea di cooperazione e sviluppo internazionale e della fornitura di aiuti in tutto il mondo.

# Le Fonti UE della Cooperazione allo sviluppo (1)

- ***European Consensus on development (2006)***

- L'obiettivo primario e globale della cooperazione allo sviluppo dell'UE è l'eliminazione della povertà nel contesto dello sviluppo sostenibile, compreso il perseguimento degli obiettivi di sviluppo del millennio (MDGs).
- La cooperazione allo sviluppo è una competenza condivisa tra la Comunità europea e Stati membri. La politica comunitaria è complementare alle politiche perseguite dagli Stati membri. Responsabilità condivisa tra PVS e Paesi sviluppati.
- Gli 8 MDGs sono: eliminare la povertà estrema e la fame; raggiungere l'educazione primaria universale; promuovere l'uguaglianza di genere e responsabilizzare le donne; ridurre il tasso di mortalità dei bambini; migliorare la salute materna; combattere l'HIV / AIDS, la malaria e altre malattie; garantire la sostenibilità ambientale e sviluppare una partnership globale per lo sviluppo.
- Il partenariato dell'UE e il dialogo con i paesi terzi promuoveranno valori comuni di: rispetto dei diritti umani, libertà fondamentali, pace, democrazia, buon governo, uguaglianza di genere, stato di diritto, solidarietà e giustizia.
- Lo sviluppo rimane un impegno a lungo termine. L'UE ha adottato un calendario per gli Stati membri che raggiungono lo 0,7% dell'RNL entro il 2015, con un obiettivo collettivo intermedio dello 0,56% entro il 2010 e invita i partner a seguire questo orientamento.

# Le Fonti UE della Cooperazione allo sviluppo (2)

## • Agenda for Change (2011)

- L'obiettivo principale dell'Agenda per il Cambiamento è aumentare in modo significativo l'impatto e l'efficacia della politica di sviluppo dell'UE. Identifica principi e priorità della politica di sviluppo dell'UE che hanno permeato il processo di programmazione per l'attuale periodo 2014-2020.

### I principi

- Differenziazione;
- Concentrazione;
- Coordinazione;
- Coerenza.

### Priorità politiche

- Diritti umani, democrazia e altri elementi chiave del buon governo;
- Crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano;
- Sostegno a settore privato e la promozione dell'integrazione regionale, anche utilizzando nuovi strumenti finanziari;
- Affrontare sfide della sicurezza, della fragilità e della transizione con la creazione di una risposta più integrata, coerente e coordinata, in particolare collegando la cooperazione allo sviluppo, gli aiuti umanitari e la prevenzione dei conflitti.

# Le Fonti UE della Cooperazione allo sviluppo (3)

- *The new European Consensus on Development* - «Il Nostro Mondo, La Nostra Dignità, Il Nostro Futuro» - 2017
  - È un programma che allinea la politica di sviluppo dell'Unione con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
  - l'eradicazione della povertà rimane l'obiettivo primario della politica di sviluppo;
  - affronta in modo integrato i focus principali dell'agenda 2030: persone, pianeta, prosperità, pace e partnership.
  - contribuisce agli obiettivi e ai principi dell'azione esterna dell'UE come previsto dal trattato di Lisbona e sostiene la strategia globale sulla politica estera e di sicurezza dell'UE;
  - integra le dimensioni economica, sociale e ambientale dello sviluppo sostenibile. Sottolinea inoltre i collegamenti tra lo sviluppo e altre politiche, tra cui la pace e la sicurezza, gli aiuti umanitari, la migrazione, l'ambiente e i cambiamenti climatici;
  - riafferma l'impegno per un ordine globale basato su regole condivise, che pone al centro multilateralismo e Nazioni Unite;
  - evidenzia importanti elementi trasversali quali: giovani; parità dei sessi; mobilità e migrazione; energia sostenibile e cambiamenti climatici; investimento e commercio; buon governo, democrazia, stato di diritto e diritti umani; impegno innovativo con i paesi in via di sviluppo più avanzati; e mobilitazione e utilizzo le risorse interne.



## What has changed since 2005

and why do we need a new European development policy?

### Global Challenges

- Poverty and inequalities
- More diversified developing countries



- Increasing instability & crises
- Global public goods under stress



### A new EU and international framework



Lisbon Treaty  
2009



Addis Ababa  
Action Agenda  
Jul 2015



2030 Agenda  
for Sustainable  
Development  
Sept 2015



Paris Climate  
Agreement  
Dec 2015



Global  
Strategy  
June 2016

*THIS IS WHY WE NEED  
A NEW VISION SHARED AMONG  
EU INSTITUTIONS AND MEMBER STATES*



# EuropeAID

- **Priorità:**
  - Sustainable Development Goals
  - External Investment Plan
  - New European Consensus
  - Energy
  - Private sector
  - EU Emergency Trust Fund for Africa

# Tipi di sostegno UE ai PVS

## •GRANTS AND CONTRACTS

- Grants: contributi finanziari diretti forniti alle organizzazioni o ai progetti da queste realizzati. Sono spesso assegnati dalla Commissione tramite inviti a presentare proposte (Call for Proposals). Sono contributi finanziari diretti dal bilancio dell'UE o dal Fondo europeo di sviluppo.
- Contracts: Le gare d'appalto sono comunicazioni pubblicate da EuropeAid per la ricerca di candidati che possono fornire servizi, merci o lavori specifici. I bandi di gara sono una fase delle procedure di appalto che portano alla conclusione di appalti pubblici.

## •BUDGET SUPPORT

- consiste in trasferimenti finanziari alle tesorerie nazionali e comporta anche un dialogo politico e misure per valutare l'utilizzo di questi fondi. Il sostegno al bilancio aiuta a fornire aiuti adeguati alle esigenze identificate dai paesi stessi.

## •SECTOR SUPPORT

- "Approccio settoriale" aumenta l'efficacia degli aiuti sostenendo strategie di proprietà del governo.

# Strumenti di finanziamento

- Strumenti tematici:

- European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)

- mira a contribuire a stabilire la democrazia, lo stato di diritto e la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

- Instrument contributing to Stability and Peace (IcSP):

- aiuta a prevenire e rispondere alle crisi e crea un ambiente sicuro e stabile nei paesi partner.

- Partnership Instrument (PI):

- ha l'obiettivo di promuovere l'interesse della UE sostenendo la dimensione esterna delle politiche interne e affrontando le principali sfide globali.

- Instrument for Nuclear Safety Cooperation (INSC):

- promuove un alto livello di sicurezza nucleare, protezione dalle radiazioni e l'applicazione di salvaguardie efficienti ed efficaci di materiali nucleari in paesi non UE e in tutto il mondo

# Strumenti di finanziamento

- Strumenti geografici:

si concentrano sulle priorità di sviluppo definite per un determinato paese o regione. La Commissione redige documenti strategici in cooperazione con i paesi beneficiari. Si basano sulle esigenze e sulla situazione specifiche delle regioni e dei paesi partner e tengono conto anche delle loro prestazioni. I programmi indicativi pluriennali definiscono i settori prioritari e gli stanziamenti finanziari per l'attuazione degli aiuti.

- Instrument for Development Cooperation (DCI)
- European Development Fund (EDF)
- Instrument for Pre-accession Assistance II (IPA)
- European Neighbourhood Instrument (ENI)
- Instrument for Greenland (IfG)

# Documenti di programmazione

- La Commissione presenta i documenti di strategia, i programmi d'azione di lavoro annuali a tutti gli Stati membri dell'UE. Questi sono:
  - Programmi indicativi pluriennali (compresi i programmi nazionali e regionali del FES), che specificano obiettivi specifici e mettono in evidenza una serie di focus per il finanziamento.
  - Programmi d'azione annuali per ogni singolo anno del periodo di programmazione. Questi specificano obiettivi, campi di intervento, risultati attesi, procedure di gestione e importi totali dei finanziamenti assegnati.
  - Programmi di lavoro annuali per sovvenzioni per ogni singolo anno del periodo di programmazione. Esse specificano la legislazione, gli obiettivi e il calendario degli inviti a presentare proposte, con un importo indicativo e il risultato previsto.

## Il DCI in breve (1)

- Gli obiettivi e i principi generali del DCI sono stati formulati in linea con il trattato di Lisbona e le ultime politiche, in particolare l' "Agenda per il cambiamento" della politica di sviluppo dell'UE. Il suo obiettivo principale è la riduzione della povertà. Contribuisce anche al raggiungimento di altri obiettivi dell'azione esterna dell'UE, in particolare promuovendo uno sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile, nonché promuovendo la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo e il rispetto dei diritti umani.
- Il DCI copre, attraverso i suoi diversi programmi, tutti i paesi in via di sviluppo, in particolare: America latina, Asia, Asia centrale, Medio Oriente e Sudafrica, ad eccezione dei paesi ammissibili allo strumento di preadesione.

## Il DCI in breve(2)

- Costituisce anche la base giuridica di tre programmi tematici che mirano a far fronte a diverse sfide globali:
- **Global Public Goods and Challenges (GPGC):** affronta il cambiamento climatico, l'ambiente, l'energia, lo sviluppo umano, la sicurezza alimentare e la migrazione, garantendo nel contempo la coerenza con l'obiettivo di riduzione della povertà. Non meno del 27% di questo programma è destinato a cambiamenti climatici e obiettivi ambientali. Almeno il 25% del programma è utilizzato per sostenere l'inclusione sociale e lo sviluppo umano.
- **Civil society organizations and local authorities:** fornisce sostegno alla società civile e alle autorità locali per incoraggiarli a svolgere un ruolo più importante nelle strategie di sviluppo.
- **Pan-African programme:** sostiene il partenariato strategico tra l'UE e l'Africa. Questo programma integra altri strumenti di finanziamento utilizzati in Africa (in particolare ENI e FES) e sostiene attività di natura transregionale, continentale o globale in e con l'Africa

## Il DCI in breve (3)

- Il bilancio assegnato nell'ambito del DCI per il periodo 2014-2020 è di 19,6 miliardi di EUR:
  - 11,8 miliardi di euro per i programmi geografici,
  - 7 miliardi di euro per i programmi tematici,
  - 845 milioni di euro per il programma panafricano.
- Le entità che possono beneficiare di finanziamenti sono:  
paesi e regioni partner e le loro istituzioni, organismi decentrati nei paesi partner (comuni, province, dipartimenti e regioni), organismi misti istituiti dai paesi partner e regioni con la Comunità, Attori non statali, organizzazioni internazionali, agenzie dell'UE.

## L' EIDHR in breve (1)

- È uno strumento di finanziamento tematico per l'azione esterna dell'UE volto a sostenere progetti nel settore dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della democrazia nei paesi terzi.
- È progettato per supportare la società civile a diventare una forza efficace per la riforma politica e la difesa dei diritti umani.
- il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il regolamento (UE) n. 235/2014 che istituisce uno strumento finanziario per la democrazia e i diritti umani nel mondo per il periodo 2014-2020
- Il budget per il periodo 2014 – 2020 ammonta a 1.332,75 milioni di euro (con un aumento di circa il 21% rispetto al bilancio 2007-2013).

## L' EIDHR in breve (2)

- L'EIDHR ha una portata globale e può intervenire ovunque al di fuori dell'Unione europea, operando sia a livello mondiale sia a livello nazionale, regionale o persino internazionale, sia nei paesi in via di sviluppo che nei paesi sviluppati.
- Gli obiettivi e le priorità specifici dell'EIDHR per il periodo 2014-2020 sono i seguenti:
  - 1: Sostegno ai difensori dei diritti umani e dei diritti umani nelle situazioni in cui sono più a rischio;
  - 2: Sostegno ad altre priorità dell'Unione nel campo dei diritti umani;
  - 3: Sostegno alla democrazia;
  - 4: Missioni di osservazione elettorale dell'UE (EOMs);
  - 5: Sostegno mirato a attori e processi chiave, compresi strumenti e meccanismi internazionali e regionali in materia di diritti umani.

# L'EU Emergency Trust Fund For Africa (EUTF) (1)

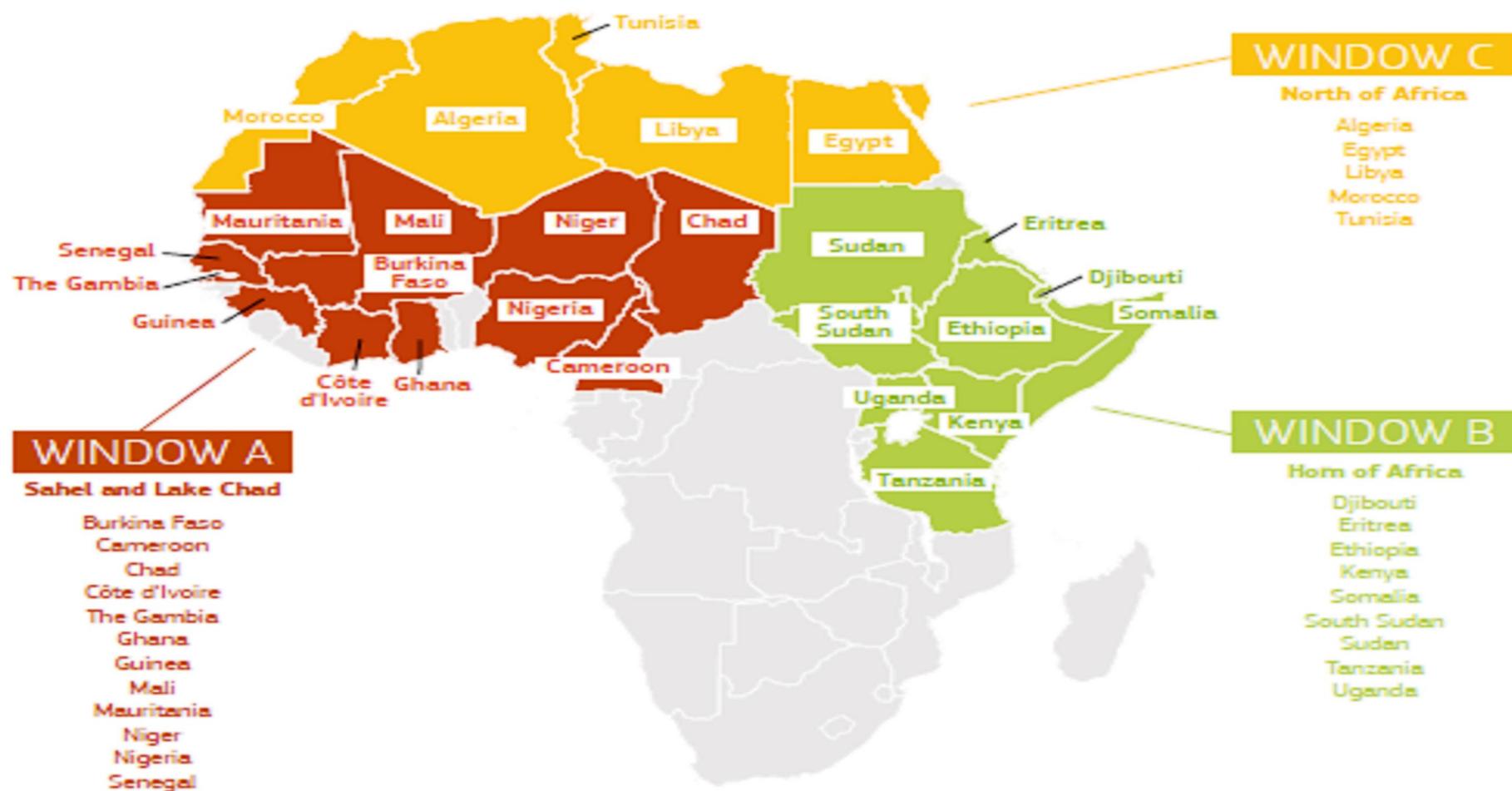
- Il «Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per la stabilità e la lotta alle cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollati in Africa» mira a promuovere la stabilità e a contribuire a una migliore gestione della migrazione, affrontando anche le cause profonde di destabilizzazione, dislocamento forzato e irregolarità migrazione.
- È stato creato nel vertice di La Valletta (2015) sulla migrazione come strumento di attuazione che fornisce una risposta rapida, flessibile ed efficace una situazione di emergenza.

## L'EU Emergency Trust Fund For Africa (EUTF) (2)

- Implementa attività in tre regioni dell'Africa: il Sahel e il Lago Chad, il Corno d'Africa e il Nord Africa. Nel dicembre 2016 è stato ampliato a Ghana, Guinea e Costa d'Avorio.
- Lavora con 26 paesi partner, che stanno affrontando sfide crescenti in termini di pressione demografica, estrema povertà, debole infrastruttura sociale ed economica, tensioni interne e debolezze istituzionali, insufficiente capacità di recupero delle crisi alimentari e stress ambientale.

Figure 1 - EUTF for Africa partner countries

(The boundaries and names shown and the designations used on this map do not imply official endorsement or acceptance by the European Union)



Fonte: UE

# L'EU Emergency Trust Fund For Africa (EUTF) (3)

- Principi di base:

- Processi strategici ed efficienti attraverso il dialogo politico con i paesi partner e approcci adattati a sfide specifiche;
- Velocità e flessibilità per garantire un'implementazione rapida e tempestiva, nonché programmi adattivi ai contesti in evoluzione;
- Un approccio olistico, integrato e coordinato con altri attori per il massimo impatto;
- Proprietà locale e partnership per comprendere i contesti locali e rispondere ai bisogni dei paesi partner e delle comunità beneficiarie;
- Un approccio basato sull'efficacia per comprendere i driver, le dinamiche e le cause della migrazione e per mappare le risposte.
- Un approccio basato sul non nuocere o sensibile al conflitto per massimizzare il contributo degli attori dello sviluppo alla pace e alla stabilità.
- Principi di sussidiarietà e complementarità con altri strumenti e donatori dell'UE.

# L'EU Emergency Trust Fund For Africa (EUTF) (4)

- Si concentra su:
  - Programmi di sviluppo economico che affrontano le lacune nelle competenze e migliorano l'occupabilità attraverso la formazione professionale e sostengono la creazione di posti di lavoro e le opportunità di autosufficienza con particolare attenzione al rafforzamento delle microimprese, piccole e medie imprese (MSME).
  - Rafforzare la resilienza per migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale, in particolare per i più vulnerabili, nonché per i rifugiati e gli sfollati interni.
  - Migliorare la governance e la gestione della migrazione, compresi i fattori che determinano la migrazione irregolare, il ritorno effettivo, la riammissione e il reinserimento, la protezione internazionale e l'asilo, la migrazione legale e la mobilità e rafforzare le sinergie tra migrazione e sviluppo.
  - Sostenere i miglioramenti nella governance generale, in particolare promuovendo la prevenzione dei conflitti, affrontando le violazioni dei diritti umani e rafforzando lo stato di diritto.

# L'EU Emergency Trust Fund For Africa (EUTF) (5)

## • Indicatori macro

- 1. Maggiori opportunità economiche e occupazionali
  - 1.1 Numero di posti di lavoro creati
  - 1.2 Numero di MSME supportate
  - 1.3 Numero di persone assistite nello sviluppo di attività economiche generatrici di reddito
  - 1.4 Numero di persone che beneficiano di corsi di formazione professionale e / o sviluppo di competenze
- 2. Rafforzare la resilienza
  - 2.1 Numero di piani di sviluppo locali supportati direttamente
  - 2.2 Numero di persone che ricevono servizi sociali di base
  - 2.3 Numero di persone che ricevono assistenza nutrizionale
  - 2.4 Numero di persone che ricevono assistenza relativa alla sicurezza alimentare
  - 2.5 Numero di governi locali che adottano e attuano strategie locali di riduzione del rischio di catastrofi
- 3. Migliorare la gestione della migrazione
  - 3.1 Numero di progetti da parte dei membri della diaspora
  - 3.2 Numero di migranti in transito e sfollati forzati protetti o assistiti
  - 3.3 Numero di migranti, o potenziali migranti, raggiunti con campagne di informazione sulla migrazione e rischi legati a migrazione irregolare
  - 3.4 Numero di rimpatri volontari o rimpatrio umanitario sostenuto
  - 3.5 Numero di migranti di ritorno che beneficiano di pacchetti reintegrazione
  - 3.6 Numero di istituzioni (nazionali e locali) e attori non stat direttamente supportati attraverso il rafforzamento delle capacità nella gestione della migrazione
- 4. Governance migliorata
  - 4.1 Numero di stazioni di frontiera sostenute per rafforzare il controllo delle frontiere
  - 4.2 Numero di personale proveniente da istituzioni governative forze di sicurezza interne addestrate
  - 4.3 Numero di persone che partecipano alle attività prevenzione dei conflitti e di costruzione della pace
  - 4.4 Numero di vittime della tratta, assistenza o servizi assistenza

Figure 4. Programmes by implementer (based on signed contracts)

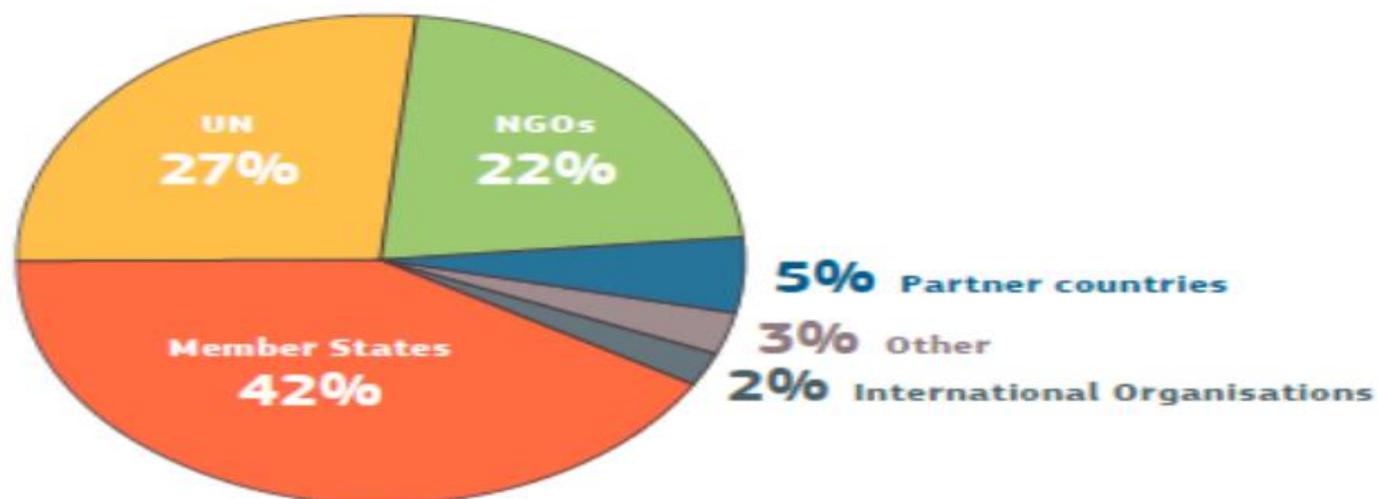


Table 4. Programmes by implementer (based on signed contracts – EUR)

IMPLEMENTERS	CONTRACTED AMOUNT (EUR MILLION)	%
Member States	608,13	42
UN	386,98	27
NGOs	322,65	22
Partner countries	71,08	5
Other	36,73	3
International Organisations	25,93	2
<b>Total</b>	<b>1 451,5</b>	<b>100</b>

## L'EU Emergency Trust Fund For Africa (EUTF) (6)

- le risorse del Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa hanno raggiunto 3,3 miliardi di EUR alla fine del 2017, che comprendono oltre 2,9 miliardi di EUR dal Fondo europeo di sviluppo (FES) e bilancio UE e 378,8 milioni di EUR dagli Stati membri dell'UE e altri donatori (Svizzera e Norvegia).
- Nel corso del 2017 sono stati approvati 40 nuovi programmi in tutte e tre le regioni, portando il totale dei programmi approvati a 143, compresi tre programmi a finestra incrociata (due adottati dal comitato operativo del Ciad e del Sahel e uno dal Comitato del Nord Africa).

# Una finestra sui bandi

[Legal notice](#) | [Contact on Europa](#) | [Search on Europa](#) English (en) ▾



## INTERNATIONAL COOPERATION AND DEVELOPMENT Calls for Proposals and Tenders

[European Commission](#) > [International Cooperation and Development](#) > [Funding](#) > [Calls for Proposals and Tenders](#)

### Calls for Proposals and Tenders

[Latest Publications](#)

[Search by reference](#)

**[Advanced Search](#)**

**Programme**

**Geographical Zone**

**Published before**

**Published after**

**Type**

Grants

Twinning

Supplies

Services

Works

**Status**

Closed

Open

Forecast

The Latest Publications tab can be used to search the Forecast and Open calls published during the last ten days.

The Reference Search tab can be used to search a call based on the reference of the call (i.e. 150264 for the call EuropeAid/150264/DH/ACT/Multi).

The Advanced Search tab can be used to search calls based on the region, the country, the program,...

[Subscribe to the RSS feed](#) and be automatically notified of new publications and updates.

[| Top](#)

[Call for proposals and tender](#)



# Grazie per l'attenzione!

Plinio Limata

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

Centro Studi CISL – Firenze, 10.4.2018